



Il progetto 67colonne

Belluzzo International Partners

L'INTERVISTA AL FOUNDER PARTNER LUIGI BELLUZZO

«La magia dell'opera e il tour mondiale
L'Arena è un biglietto da visita unico
Siamo orgogliosi di esserle a fianco»

FRANCESCA SAGLIMBENI

Tra le colonne della prima ora, Belluzzo International Partners (specializzato in consulenza negli ambiti Wealth, Law, Tax, Finance) rinnova il proprio supporto all'Arena di Verona, in piena linea, da un lato con la sua vocazione internazionale, dall'altro con il senso di appartenenza al territorio. «Quando si è in giro per il mondo, accanto agli imprenditori, è sempre bello vedere Verona riconosciuta oltre che per il mito di Romeo e Giulietta anche per l'Opera», commenta il founder partner Luigi Belluzzo, secondo il quale «essere una delle 67 colonne è un biglietto da visita assai rilevante e immediatamente compreso anche fuori dall'Italia. Nel nostro caso, poi, c'è anche una motivazione sentimentale. Il nostro fondatore Umberto Belluzzo è infatti sempre stato un amante della lirica».

Come hanno accolto l'iniziativa, i dipendenti e collaboratori dello studio?

Quando ci occupiamo di filantropia e di sostegno dell'arte, coinvolgiamo sempre i nostri collaboratori e soci. Oltre alla comunicazione interna, sono incentivati a partecipare alle serate, e devo dire che sono tutti orgogliosi di appartenere a questo illuminato progetto promosso da Fondazione Arena e Athesis. Inoltre, avendo avuto l'opportunità di invitare i nostri clienti alle serate di opera in Arena, abbiamo potuto riscontrare sempre reazioni molto entusiastiche, e questo sia da parte di chi non aveva mai avuto l'occasione di assistere a una recita, sia da chi è un habitué. L'impatto dell'Arena di Verona è memorabile.

Il festival lirico ha compiuto il primo secolo di storia. Cosa è cambiato secondo voi?

Per natura e mission del nostro studio siamo sempre impegnati a "pensare avanti". Credo che anche l'opera lo stia facendo e si stia aprendo sempre di più al nuovo, rafforzando la tradizione attraverso un affiancamento dell'innovazione. L'esempio è stata proprio l'Aida di Stefano



Il progetto continua Una scena di Aida nell'edizione 2023 firmata da Stefano Poda per il festival del centenario FOTO ENNEVI

no Poda, con cui si è celebrato il centenario del festival lirico. Ma anche il tour mondiale con cui la Fondazione contribuisce a promuovere l'opera è emblematico, e noi siamo particolarmente orgogliosi di averlo supportato, lo scorso anno a Londra, nell'organizzazione di una serata memorabile all'ambasciata italiana. Le stesse "67 colonne" sono in sé una grande innovazione che, nata nell'emergenza, si sta sviluppando sul modello delle migliori istituzioni museali al mondo.

Infine, il riconoscimento dell'Unesco è un meritato suggello a tutto il movimento operistico, ottenuto, siamo certi, anche grazie all'impegno e alla passione della Fondazione, nonché con il supporto delle 67 Colonne.

Che impatto avete visto generare sulla città?

Verona è una città bellissima e complicata, si sa. Ci vuole tempo, ma credo che oggi il potenziale dell'Arena come monumento e come festival lirico sia visibile e percepibile più che mai a tutti (istitu-



Cultura e business Le scene di Aida sull'abito di Luigi Belluzzo

sono a disposizione pro bono, per contribuire con energia positiva allo sviluppo di Verona e del tuo territorio. Siamo nati a Verona e, come si dice, anche se la testa è internazionale, il cuore è sempre e soprattutto italiano.

Quale evento dedicato ai partner avete più apprezzato?

Si fa fatica a sceglierne uno. Dovendo proprio farlo, forse la cena sul palco del Teatro Filarmonico ha dato quel senso di squadra che certamente fa bene alla comunità.

L'iniziativa di Fondazione Arena è stata premiata come miglior progetto in Italia di Art Bonus, anche lo Studio Belluzzo International Partners ha acquisito importanti riconoscimenti negli anni?

Innanzitutto, sul tema "Art Bonus" abbiamo a suo tempo contribuito a fornire approfondimenti e indicazioni su alcuni modelli stranieri che sono stati oggetto di valutazione ministeriale e poi di legge. Quindi c'è un po' di Belluzzo International Partners che tanto sta facendo nei vari angoli del Bel Paese.

I riconoscimenti ottenuti invece dal nostro studio, premiano il frutto della passione e del lavoro che i nostri oltre cento collaboratori ogni giorno svolgono dai sei uffici nelle quattro giurisdizioni nelle quali operiamo. Ma non ci piace molto parlare noi, preferiamo che siano i clienti e il passaparola a raccontare la nostra passione e il nostro "pensare avanti" (Forward Thinking è il nostro motto dal 1982). Ci emoziona sempre vedere come, partendo da Verona e aprendoci al mondo, siamo cresciuti ottenendo molti premi per la nostra professionalità e competenza, riconosciute a livello internazionale da prestigiose directory come Legal 500, Chambers&Partners, ITR World Tax. Numerosi sono anche i riconoscimenti ricevuti da directory Italiane come Legal-community e Top Legal per le operazioni che abbiamo seguito. Ma, come sempre, il miglior premio è la fiducia che i nostri clienti ci accordano ogni giorno e che ci consente di guardare avanti con serenità e passione.

“

I nostri clienti sono entusiasti delle serate nell'anfiteatro, l'impatto è memorabile

“

L'iniziativa di membership, consente occasioni di "contaminazione" che non può che generare sviluppo

zioni, imprese, cittadini e turisti) e sia foriero di ulteriore crescita anche per Verona, la quale va perseguita guardando sempre più oltre il provincialismo. L'iniziativa di membership, inoltre, anche per la proattività del management della Fondazione, consente occasioni di reciproca conoscenza e "contaminazione" che non può che generare sviluppo. In questo abbiamo dato massima disponibilità e tutti i nostri soci